

# **IPOSTESI DI RIFORMA DEI CAMPIONATI A REGIME NEL 2013/2014**

## **PREMESSA:**

L'idea di fondo alla base della proposta di ristrutturazione dei campionati è quella di creare un sistema piramidale "organico" nel quale ogni livello abbia una sua funzione all'interno di un quadro generale che si propone obiettivi ben delineati.

La volontà sarebbe quella di conciliare l'esigenza della Federazione di implementare la produzione e l'impiego di giocatori italiani cercando di abbassare i costi degli ingaggi e parallelamente sviluppare un sistema premiante tramite incentivazioni a chi utilizza Atleti Italiani **(1)**.

Inoltre si auspica di poter abbassare i costi di gestione per le società attraverso una revisione del quadro generale che non coinvolga soltanto le formule e il numero delle partecipanti, ma riguardi anche una maggiore libertà nel trasferimento dei diritti sportivi.

**1° CAMPIONATO NAZIONALE** – E' il vertice assoluto e come tale deve avere il ruolo centrale nell'ordinamento dei campionati come vetrina del movimento. Come tale dovrà avere un criterio di partecipazione selettivo: massimo 16 partecipanti per rendere il calendario più compatibile con l'attività internazionale di club e Nazionali, mantenendo l'attuale sistema normativo di controlli rigorosi per l'ammissione e l'iscrizione e al limite aggiungendo vincoli più stretti relativamente alle necessità impiantistiche.

Per cercare di contribuire a limitare le spese e favorire la programmazione nel medio-lungo periodo un'altra idea sarebbe quella di ridurre al minimo le retrocessioni e così facendo le società potrebbero fare scelte più coraggiose sia sugli investimenti che sull'utilizzo degli italiani.

**2° CAMPIONATO NAZIONALE** – Tra le idee base abbandonare il comparto professionistico per abbassare i costi sempre maggiori che stanno strangolando le società (basti pensare che lo scorso anno sono stati necessari 5 ripescaggi per arrivare al numero di 16 partecipanti). Dunque il primo provvedimento sarebbe quello del ritorno al regime dilettantistico, mantenendo vincoli rigorosi per l'ammissione con fidejussione congrua (vedi DNA) e norme rigide legate all'impiantistica; attraverso questo indispensabile passaggio si potrebbe attribuire a questo campionato la valenza stile "laboratorio" di cui attualmente si occupa la DNA, ampliando il numero di partecipanti da 16 a 32 creando un sistema sullo stile spagnolo con due divisioni "Gold" e "Silver". I club dell'attuale LegA due saranno sgravati dei costi del professionismo mantenendo un livello qualitativo elevato con la presenza degli stranieri, mentre il meglio della DNA – campionato che ha già recepito l'esigenza dell'utilizzo dei giovani e potrebbe già

portare la sua esperienza in materia – avrà la possibilità di accedere al mercato straniero senza il peso dei costi del professionismo.

Così il 2° campionato diventerebbe un campionato davvero formativo per i giovani italiani di spicco che potrebbero misurarsi ad un livello tecnico e fisico reso più competitivo dal confronto con gli extracomunitari, preparandoli meglio per il possibile salto in serie A.

A livello di "format" il campionato da 16+16 squadre avrebbe le medesime regole interne promuovendo al campionato superiore; a questo livello sarebbe ideale mantenere il vincolo dell'interscambio (una fase di play-out da Gold a Silver, massimo tre retrocessioni da Silver a livello DNA).

**3° CAMPIONATO NAZIONALE** – Se il secondo campionato viene investito del ruolo di laboratorio di crescita dei giovani allora il terzo grazie alla ristrutturazione ipotizzata dovrebbe essere votato a limitare la spirale di costi crescenti. La politica di ridurre il numero delle squadre ha prodotto l'effetto contrario a quello desiderato, inducendo molti club a spendere più di quanto nelle loro possibilità per mantenere una categoria sempre più impegnativa a livello di trasferte e costi di mantenimento dei giocatori. La direzione cui tendere sarebbe quella opposta proponendo 4 gironi da 16 squadre, riducendo i costi vivi delle trasferte e degli ingaggi dei giocatori, con finalità evidenti: 1) aumento dei derby e partite "sentite" anche sul piano dell'interesse del pubblico 2) maggior possibilità alle società di non ricorrere al mercato dei professionisti e utilizzo dei giocatori locali 3) sviluppo ed investimento sui vivai.

A livello di "format" quattro gironi da 16 squadre con tre sole promozioni totali (al limite svolgendo un concentramento tra le vincenti playoff) e tre retrocessioni per ogni girone mantenendo i principi "programmatici".

**INTERREGIONALE** – Mutuando le linee programmatiche espone per la DNA l'ipotesi prevedrebbero 12 gironi da 14 squadre, coinvolgendo dunque molte delle 144 squadre attualmente attive in C Nazionale, ossia quelle più strutturate ed economicamente preparate a mantenere un regime di attività nazionale. I principi ispiratori sarebbero: gironi interregionali privilegiando derby e trasferte abordabili, costi ridotti per logistica ed ingaggi dei giocatori, mantenendo comunque anche in questo caso il numero di Under obbligatori.

**1° CAMPIONATO REGIONALE** –

Ogni regione in base ai propri obiettivi e al numero di squadre sul proprio territorio organizzerà il/i campionato/i regionali senior e strutturerà ed organizzerà anche i **Campionati Provinciali**.

**NEL COMPLESSO** – Il sistema attuale prevede 32 squadre professionistiche di cui 17 squadre in A 15 squadre in Legadue, 24 squadre in DNA, 49 (48 il prossimo anno) in DNB, 140 in DNC (144 il prossimo anno).

La proposta prevedrebbe 16 squadre professionistiche in A, 32 dilettantistiche, 64 nel terzo campionato dilettantistico, poi 12 gironi interregionali e poi il/i Campionato/i regionale (ogni regione si strutturerà secondo i propri numeri sul territorio).

Riducendo dunque il numero di società che svolgeranno attività a livello nazionale ad un numero più razionale ed accettabile sul piano economico ed organizzativo.

**DIRITTI E FUSIONI** – Il contrappeso necessario al numero limitato di promozioni e retrocessioni nell'ordinamento dei campionati sarebbe una maggior libertà di trasferimento del titolo sportivo: riattivare l'istituto della fusione, liberalizzare gli spostamenti dei diritti (possibile studiare i regolamenti Fipav sull'argomento) e ragionare sull'ipotesi di uno scambio di titoli per evitare la chiusura dell'attività di club che non reggono più il peso economico di certe categorie ma potrebbero ripartire dal basso favorendo un ricambio con chi invece ha ambizioni e risorse ma non è stato premiato dal campo sarebbe un adeguamento necessario al momento economico generale.

**PARAMETRI** – L'eventuale ristrutturazione dei campionati dovrebbe conseguentemente comportare anche una revisione degli importi dei NAS: l'ipotesi potrebbe essere quella di alzare i costi dei parametri per la serie A (che essendo vertice economico del movimento deve fruire massimamente dei giocatori prodotti da tutti i vivai d'Italia garantendo però il giusto riconoscimento economico a chi ha prodotto gli atleti) e rivederli al ribasso per gli altri campionati dilettantistici e regionali, anche alla luce dell'evidente sperequazione economica tra i budget delle società partecipanti sin d'ora ai rispettivi campionati e il valore del parametro (oggi la serie A paga 11500 euro e la DNB 7500: un rapporto di 1:1,5 assolutamente sproporzionato rispetto a quello 1:20 dei budget).

**UNDER** – Verificare inserimento dei giocatori Under nei vari campionati.

**CAMPI DI GARA** – Deliberare per ogni campionato capienza e struttura del palazzetto.

**VISTI** – Verificare per i primi due campionati nazionali (tenendo presente anche il primo campionato nazionale femminile) il numero di visti per società.

**ATLETI** – Verificare l'incidenza della riforma sul comparto atleti.

**ALLENATORI** – Verificare l'incidenza della riforma sul comparto allenatori.

**ARBITRI** – Verificare l'incidenza della riforma sul comparto arbitri.

**CONTROLLO FISCALE E CONTABILE** – Per quanto riguarda i campionati nazionali dilettantistici prevedere un sistema di controllo a garanzia per le società ai fini della regolarità dello svolgimento del campionato stesso. (fidejussioni - contratti tipo - convenzioni - controlli periodici anche in sede di iscrizione al campionato).

## **OBBLIGHI CAMPIONATI GIOVANILI PER SOCIETA' E PER CAMPIONATO**

### **INCENTIVAZIONI:**

(1) Esempio:

Il sistema premiante potrebbe essere il seguente:

1) Istituire un fondo proveniente da:

- contributo per tesseramento degli atleti stranieri proporzionale al numero degli atleti iscritti in lista proveniente dalle società
- La FIP contribuisce con una somma pari ad una percentuale del totale raccolto in Serie A e Legadue
- Contributo Leghe
- Contributo GiBa (fondo di fine rapporto)

2) A fine stagione il bonus viene erogato alle società che hanno effettivamente utilizzato (minutaggio) i giocatori italiani. Ogni minuto giocato corrisponde ad una somma in euro (bonus/minuti totali giocati da tutti i giocatori italiani = unità di bonus) che dovrebbe raddoppiare per le società che li hanno formati.

Esempio: fondo totale 1.000.000,00 di euro (unmilione)

Minuti totali giocati dagli atleti Italiani: 50.000 minuti

$1.000.000 : 50.000 = 20$  euro minuto = Unità di bonus

# Riforma dei campionati A.S. 2013/2014

a.s. 2011/2012	Lega A	Legadue	DNA	DNB	DNC	C Reg	D	PM	1DM	2DM	TOTALI
<b>LOMBARDIA</b>	4	1	3	4	20	48	63	144	208	73	568
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	1	5	1	6	12	23	32	73	97	10	260
<b>VENETO</b>	2	1	0	4	12	16	29	76	57	34	231
<b>PIEMONTE</b>	2	-	3	1	8	19	31	54	39	0	157
<b>LAZIO</b>	1	1	3	4	16	28	29	63	10	-	155
<b>MARCHE</b>	2	1	2	3	6	17	28	51	26	15	151
<b>CAMPANIA</b>	2	2	1	2	6	20	30	47	37	-	147
<b>TOSCANA</b>	1	1	2	8	13	17	28	40	32	-	142
<b>PUGLIA</b>	-	2	3	4	6	16	32	23	42	0	128
<b>FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	-	-	1	3	6	16	19	51	13	-	109
<b>SICILIA</b>	-	1	1	1	11	24	19	34	7	0	98
<b>SARDEGNA</b>	1	-	-	0	3	16	7	53	11	0	91
<b>LIGURIA</b>	-	-	-	-	4	11	15	20	-	-	50
<b>ABRUZZO</b>	1	-	1	2	3	12	14	16	-	-	49
<b>CALABRIA</b>	-	-	0	1	6	12	12	15	-	-	46
<b>TRENTINO</b>	-	-	1	2	0	2	10	17	0	0	32
<b>UMBRIA</b>	-	-	1	1	7	7	8	6	0	0	30
<b>MOLISE</b>	-	-	-	1	1	4	8	0	0	0	14
<b>BASILICATA</b>	-	-	1	2	0	3	0	7	-	-	13
<b>VALLE D'AOSTA</b>	-	-	-	-	-	1	1	2	1	-	5
	<b>17</b>	<b>15</b>	<b>24</b>	<b>49</b>	<b>140</b>	<b>312</b>	<b>415</b>	<b>792</b>	<b>580</b>	<b>132</b>	<b>2476</b>

## A.S. 2012/2013

Lega A	1° Campionato	Nazionale	18 squadre
Lega Due	2° Campionato	Nazionale	16 squadre
DNA	3° Campionato	Nazionale	24 squadre
DNB	4° Campionato	Nazionale	48 squadre
DNC	5° Campionato	Nazionale	144 squadre
C Reg	6° Campionato	Regionale	

## A.S. 2013/2014

1° Campionato	Lega A	Professionistico	16 squadre
2° Campionato	Lega Due	Dilettantistico	32 squadre
3° Campionato	DNA	Dilettantistico	64 squadre
4° Campionato	DNI	Interregionale	168 squadre
5° Campionato		Regionale	

# Perchè?

- ⊙ Creare un sistema piramidale organico
- ⊙ Implementare utilizzo dei giocatori italiani
- ⊙ Abbassare i costi di gestione e di ingaggi
- ⊙ Riqualificare i campionati
- ⊙ Campionati più competitivi

# 1° Campionato

- ⊙ Campionato Professionistico
- ⊙ Squadre ammesse: 16
  - 30 partite nella regular season
  - 15 partite Play Off (quarti-semifinali-finali)

# 2° Campionato

- ⊙ Campionato Dilettantistico
- ⊙ 2 gironi da 16 Squadre: 32 squadre
  - Girone Gold
  - Girone Silver

Ammessi 2 Stranieri

# 3° Campionato

- ⊙ Campionato Dilettantistico
- ⊙ 4 gironi da 16 squadre: 64 squadre

Aumento dei derby

Abbattimento dei costi per le trasferte

# 4° Campionato

- ⊙ Campionato Interregionale
- ⊙ 12 gironi da 14 squadre: 168 squadre
  - Abbattimento costo trasferte
  - Diminuzione costo totale campionato
- ⊙ 12 promosse al terzo campionato nazionale
- ⊙ 24 retrocesse al campionato regionale

# 5° Campionato

- Campionato Regionale
- ogni regione si strutturerà a secondo dei propri obiettivi e numeri di squadre
- Accedono al Campionato Interregionale 24 squadre in base alla proporzionalità del numero di squadre senior in regione.

# IPOSTESI

REGIONE	N GIRONI	N SQUADRE PER GIRONE	TOTALE MAX SQUADRE	PROMOSSE C.inter. PER COMITATO A.S. 2013/2014
LOMBARDIA	3	16	48	4
EMILIA ROMAGNA	2	12	24	2
LAZIO	2	14	28	2
CAMPANIA/BASILICATA	2	12	24	2
MARCHE/UMBRIA	2	12	24	2
VENETO/ TRENTINO/ BOLZANO	2	10	20	2
PIEMONTE/VAL D'AOSTA	2	12	24	1
TOSCANA	1	16	16	1
SICILIA	2	14	28	1
PUGLIA	1	16	16	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	16	16	1
CALABRIA	1	16	16	1
ABRUZZO/MOLISE	1	16	16	1
SARDEGNA	1	16	16	1
LIGURIA	1	14	14	1
			330	23+1*

\* Le seconde classificate di Toscana e Piemonte/Valle D'Aosta disputeranno uno spareggio in campo neutro per determinare l'ulteriore passaggio al Campionato Interregionale.